

Programma Amministrativo della lista



TOMMASO LO RUSSO SINDACO · MARTEDÌ 15 MAGGIO 2018

Chi vuole amministrare oggi Curinga non può non avere un'idea di futuro per la nostra Comunità ed è l'unico sentiero percorribile. Nessuno può permettersi di pensare che i tempi migliori per Curinga siano alle spalle. Tutti, cittadini e amministratori, abbiamo il dovere e non solo la speranza, di pensare, immaginare che un grande domani possa arridere alle famiglie curinghesi. Le scelte amministrative dovranno far sì che questo accada.

La prosecuzione il completamento dell'attività amministrativa di chi ci ha preceduto, attraverso la realizzazione di quanto già programmato e finanziato e soprattutto quanto di nuovo proporremo attraverso studi, azioni concrete e scelte soprattutto innovative avranno come obiettivo primario la salvaguardia e il benessere della nostra Comunità con riguardo particolare alle nuove generazioni oggi alle prese con problemi che più delle volte li portano lontano, partendo dalla necessità di creare le condizioni affinché tutti possano trovare in loco le opportunità, a cominciare dal lavoro.

Ogni singolo cittadino, nei limiti del possibile, sarà, se lo vorrà, coinvolto in questo processo di rilancio e riscatto; ogni singola partecipazione e contributo saranno preziose.

Recuperare il senso della Comunità, dell'appartenenza, della solidarietà inoltre sarà per noi un valore imprescindibile.

La prima grande opera, intrapresa con esito positivo dall'amministrazione uscente che è necessario continuare a portare avanti, è quella inerente il risanamento finanziario dell'Ente comunale. Questo primo obiettivo raggiunto si è reso necessario per evitare il dissesto finanziario del Comune e il conseguente commissariamento. Come in una normale economia familiare non è pensabile effettuare spese non oculate, superflue, di pura facciata, se nel frattempo si ha una situazione finanziaria che rischia il dissesto. I piani di ristrutturazione del debito pregresso effettuati devono servire per dare respiro alla gestione finanziaria senza però dare spazio a nuovi indebitamenti che non hanno copertura. L'obiettivo deve essere quello di evitare l'aggravio di spese moratorie e legali ma anche quello di tradurre il risparmio scaturito in un abbassamento della fiscalità locale a carico dei concittadini contribuenti o in alternativa, dedicando queste risorse a beneficio del welfare collettivo.

La politica nazionale degli ultimi anni ha tagliato drasticamente i trasferimenti agli enti locali (a Curinga si è passati da 1,7 milioni di euro dell'anno 2011 a 0,7 milioni di euro dell'anno 2015 e a seguire 0,8 milioni degli anni successivi) per questo si rende necessaria un'attenzione particolare sia alle uscite ma anche alle entrate tributarie. Un maggiore efficientamento del sistema di riscossione attraverso la semplificazione nei pagamenti e l'utilizzo di strumenti innovativi di incasso (rav, bollettini freccia rid etc), la programmazione

temporale degli incassi, l'accertamento più mirato sono propedeutici affinché **"tutti i contribuenti paghino per far pagare di meno tutti"**

Di seguito si evidenziano le opere in corso, specificando che la loro realizzazione non è stata ancora completata, non per ritardi di progettazione ma perchè dalla progettazione al compimento la burocrazia generale dello Stato necessita di tempi tecnici che oltrepassano ogni previsione comune. La situazione diventa ancora più complessa quando le opere messe in cantiere sono tante. A Curinga nell'ultimo quinquennio sono state realizzate opere per € 9.200.000, sono in corso opere per € 3.752.000 mentre le procedure avviate e i lavori da iniziare ammontano ad un totale di € 10.475.000

Opere in corso di realizzazione:

Interventi su scuola d'infanzia Curinga € 60.000,00 – (Co-finanziato al 30 % da bilancio comunale);	€ 60.000,00
Opere di Urbanizzazione sul territorio di Curinga e Acconia € 450.000,00 →, a cui si aggiungono altri lavori complementari, sempre autorizzati dalla Regione Calabria per altri 100.000,00 € - (percentuale di realizzazione circa 80 %) ;	€ 450.000,00
Finanziamento € 140.000,00 per impianti sportivi (Campo da Tennis Acconia, Nuova Illuminazione Campo Sportivo Acconia e Chiesa san Giovanni Battista	€ 140.000,00
Realizzazione Campetto Curinga e riqualificazione area circostante – tramite fondi di bilancio - € 52.000,00 –	€ 52.000,00
Finanziamento Polivalenti/Municipi OPCM 52/2013 Sedi C.O.M. € 700.000,00 – Miglioramento Sismico e Ristrutturazione dei due Polivalenti e della Delegazione di Acconia, completi di allarme e servizio di videosorveglianza, oltre ad un intervento di impermeabilizzazione della copertura della parte vecchia del Municipio di Curinga – Lavori appaltati il 03/12/2016 e per problematiche relative alla ditta aggiudicatrice si è dovuti passare alla seconda Impresa e l'aggiudicazione definitiva è stata fatta nello scorso mese di luglio – Lavori Iniziati (30 % di realizzazione) ;	€ 700.000,00
Finanziamento € 180.000,00 (Ordinanza Soverato) per ripristino pozzo Favarella e intervento chiesa del Carmelo – Lavoro Pozzo Iniziato , mentre la Chiesa è in stato di progettazione avanzata;	€ 180.000,00
Ampliamento Cimitero – manifestazione di interesse per assegnazione lotti per edicole funerarie già chiusa, siamo in fase di predisposizione della graduatoria, per poi procedere alla fase espropriativa;	
Project Financing Pubblica Illuminazione – Ristrutturazione e ampliamento impianto esistente – importo (circa) 1.000.000,00 di investimento - Lavori di sostituzione plafoniere completati, manca ampliamento (percentuale di realizzazione 80 %) ;	€ 1.000.000,00
Finanziamento con APQ del 25/11/2010 Dissesto Idrogeologico Loc. Costera importo € 600.000,00 – lavori in corso (60 %) ;	€ 600.000,00
Terme Romane € 700.000,00 – lavori in corso (50 %) ;	€ 700.000,00

Interventi urgenti sulle opere di urbanizzazione comunali € 90.000,00 – Lavori appena iniziati	€ 90.000,00
Realizzazione Nuova Palestra di Acconia € 800.000,00 – Lavori in corso (60 %);	€ 800.000,00
Parco Giochi Acconia € 500.000,00 - Appena avviata la gara di appalto	€ 500.000,00
Progetto CER € 2.300.000,00 – verranno sistemati ben 24 alloggi all'interno del centro storico di Curinga Capoluogo che saranno a disposizione dell'amministrazione comunale per assegnarla a Giovani Coppie o altro, in base a regolare bando e conseguenti graduatorie, in virtù anche del discorso di rivitalizzazione del Centro Storico;	€ 2.300.000,00
Palazzo Bevilacqua € 600.000,00 è stata firmata la convenzione per il prosieguo delle operazioni progettuali e conseguente avvio delle procedure di gara;	€ 600.000,00

La nuova amministrazione, forte di quanto già realizzato, di quanto è in corso di realizzazione e di quanto già progettato e deliberato, si propone di caratterizzare il proprio mandato cercando di dare una destinazione di scopo a tutto questo. L'obiettivo principale sarà quello di creare innanzitutto le condizioni, seppur in un contesto regionale di enorme svantaggio, per fermare lo spopolamento ed il declino economico-sociale della nostra Comunità. Ad aumentare questo processo contribuisce sostanzialmente, in maniera diametralmente opposta e in forte accelerazione, il fenomeno della globalizzazione mondiale che sta creando inesorabilmente le "nuove periferie" che non sono più quelle distanti geograficamente dal centro ma quelle che non riescono a tenere il passo sia culturalmente che dal punto di vista dell'innovazione. Abbiamo consapevolezza che il nostro patrimonio culturale (beni storici ed archeologici), naturalistico (Ruoddo, Mare, platano etc) ed imprenditoriale è di enorme valore ed è in alcuni casi di portata nazionale. Attraverso la valorizzazione e l'armonizzazione di queste tre grandi direttrici, insieme ad una mirata politica di Welfare, dobbiamo realizzare un processo comune, che vede coinvolto ogni singolo cittadino, ogni associazione, ogni imprenditore. E' necessario creare "sistema" affinché ogni sforzo sia mirato e profittevole evitando duplicazioni di intenti e dispendio di energie. Sfruttando le tante competenze esistenti nel nostro territorio, ogni singola opportunità (finanziamenti e contributi) a livello regionale, statale e comunitario dobbiamo creare occasioni di sviluppo turistico, economico e sociale.

PATRIMONIO CULTURALE ED ARTISTICO

Capoluogo e centro storico

Il centro storico di Curinga è uno dei borghi di eccellenza calabresi. Esso potrebbe avere un ruolo determinante, in quanto nei centri minori, il nucleo storico è ancora definibile e

percepibile, cosa che nelle grandi città non avviene in quanto fagocitato ed immerso nella "città nuova" che è in progressiva crescita. Il nucleo storico si configura quindi come un "gioiello" centrale a cui far pervenire valore e specificità. L'identità culturale del centro storico deve essere il volano della riqualificazione urbana. Le strade, le piazze, i piccoli slarghi a parcheggio, i modelli della peggiore urbanizzazione di prima periferia devono essere riconvertiti non con gli 'ingredienti dell'antico', quanto piuttosto con un'azione, che trova nel recupero e nel restauro del patrimonio storico il fulcro dell'azione identitaria e nella ristrutturazione degli spazi e dei luoghi funzionali e di vita un progetto di riqualificazione sociale, economica con interessanti aspetti di richiamo e di valore turistico.

Il comune di Curinga è stato il primo comune della Calabria a diventare sostenitore del Fai in quanto è in perfetta sintonia con lo spirito di questa Fondazione in materia di promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e ambientale. Le giornate di Primavera del 24 e 25 marzo sono state una manifestazione collettiva di interesse e amore per i beni culturali con un grande rilievo regionale e nazionale. Anche attraverso esse si vuole diventare una delle mete preferite dei visitatori di qualità per entrare nei circuiti d'eccellenza della fruizione dei beni culturali e delle risorse naturali. Creare prospettive di medio e lungo termine è stato ed è il nostro obiettivo finale, perché è necessario che si cominci a considerare la Cultura come elemento costitutivo e settore strategico per la crescita del nostro Paese.

Abbiamo già usufruito(o siamo stati ammessi a) di finanziamenti P.I.S.L. (programmi integrati di sviluppo locale) sia col PISL Turistico denominato "Costa degli Ulivi" che con il PISL "Borghi d'eccellenza-Borg@rte". E' necessario però contestualmente ad ogni progetto di valorizzazione del centro storico pensare al consolidamento del dissesto idrogeologico dello stesso, fenomeno che è cogente ormai da anni. Tra gli ultimi atti dell'uscente amministrazione si annovera la firma della convenzione per un finanziamento di € 2.800.000 destinato a tal senso.

I problemi della cultura e dei beni culturali presenti nel nostro vasto territorio sono tanti e a volte di seria gravità (atti vandalici), ma sarebbe poco obiettivo non affermare che in questi anni abbiamo assistito a qualche risultato incoraggiante. Tra questi :

Palazzo Bevilacqua - museo del costume e del territorio

L'iter amministrativo è nella fase conclusiva: il completamento delle attività previste porteranno alla realizzazione del museo ed alla sua piena funzionalità e fruibilità. E' stata già firmata la convenzione tra la regione Calabria e il Comune e questa consentirà in tempi brevi di concludere l'iter e bandire l'appalto per i lavori e le forniture.

Il progetto di completamento del museo si propone di inserire la tematica dell'abbigliamento popolare proposta finora come tema dell'allestimento, all'interno di un più vasto discorso che amplia e allarga i contenuti dell'esposizione arrivando a raccontare la storia del territorio. L'obiettivo infatti è quello di creare un punto di riferimento, un centro di interpretazione, sul territorio e sulle dinamiche storiche, culturali e sociali che lo hanno caratterizzato.

Il museo del territorio è un museo innovativo che non trova la sua ragion d'essere nelle collezioni, ma piuttosto nelle modalità con cui alcuni contenuti vengono proposti e che possono anche essere integrate con oggetti reali. La mancanza di un notevole numero di oggetti da esporre ha indirizzato il progetto a subordinarlo alla narrazione, in questo modo possono essere esposti anche contenuti immateriali che gli oggetti in sé non possono contenere.

Il filo della narrazione parte dal racconto il palazzo e le sue vicende costruttive e con esse quelle economiche, sociali e culturali della comunità curinghese tratteggiandone usi, costumi, tradizioni attività artigianali, per aprirsi sul territorio e scoprirne i segni tangibili della storia: il sito neolitico e le tecnologie di produzione delle prime ceramiche prodotte dall'uomo, le terme e la funzionalità connesse alle consuetudini romane, il Sant'Elia e il monachesimo, la nascita del centro storico.

Terme Romane

In particolare per le terme romane è in fase di completamento il progetto di valorizzazione sospeso per la presenza di un tubo di irrigazione collocato molti anni fa dal Consorzio di Bonifica. Qui l'ampliamento dello scavo archeologico ha permesso di evidenziare nuovi ambienti ancora da esplorare e soprattutto uno sviluppo planimetrico completamente diverso da quello finora ipotizzato.

Infatti, sono emerse una serie di strutture connesse all'edificio termale mentre nell'area Nord-Est, dove da progetto sarebbe dovuto sorgere un info-point, sono venuti alla luce i resti di un edificio di cui non è ancora possibile darne l'esatta definizione. Questo sembra collegato alle terme da un porticato, come testimoniano i resti dei pilastri rinvenuti anch'essi durante l'ampliamento del settore Nord durante l'ultima breve campagna di scavi. Tutte le strutture e i crolli messi in luce continuano sotto le sezioni di terreno presenti nell'area e fanno presumere una continuità degli edifici anche oltre l'asse stradale.

Alla luce di quanto fino ad oggi emerso è evidente che ci siano ambienti ancora da mettere in luce come testimoniano le tracce delle creste murarie riportate alla luce ma non scavate completamente.

Le terme romane potrebbero infatti non essere isolate, bensì appartenere ad un vero e proprio complesso inquadrabile come una statio o come una villa, con strutture di una certa consistenza, con discreti elevati e molto probabilmente piani pavimentali integri, sigillati dai crolli dei muri e delle coperture.

L'obiettivo principale nel futuro sarà quello di accedere a fondi per ampliare l'area archeologica, costituire un vero e proprio parco unico sicuramente in tutta la Calabria.

Palazzo Bevilacqua – fondazione con il sud

L'amministrazione comunale ha partecipato al nuovo bando "Il bene torna comune" della Fondazione CON IL SUD. La Fondazione è un ente privato, del settore non profit, nato dall'associazione di fondazioni di origine bancaria, terzo settore e volontariato. Il suo obiettivo è favorire lo sviluppo del Sud. In questa prima fase il Comune aderisce al partenariato con l'Università Magna Grecia e ha individuato per la manifestazione di interesse, prima fase del progetto, la parte retrostante del palazzo Bevilacqua. Questo intervento, con le altre funzioni già assegnate ad associazioni di Curinga, consentirà di rendere vitale il cuore pulsante di Curinga con la presenza di enti del terzo settore che saranno individuati dalla fondazione. Uscire dall'isolamento per rendere possibile una rivitalizzazione profonda del centro storico di Curinga è un obiettivo irrinunciabile per consentire il riequilibrio del territorio non solo del Comune, ma dell'intera provincia e dell'intera regione calabrese, stante la centralità di Curinga nella sella istmica regionale. Inoltre, la possibilità di utilizzare parte dei fondi per la manutenzione di questa parte dell'immobile consente di contrastare le azioni vandaliche e devastanti che negli ultimi anni si sono abbattute sul bene.

Progetto CER

I 24 alloggi di proprietà comunale, per anni legalmente vincolati ad altre destinazioni, saranno interessati da un finanziamento € 2.300.000 finalizzato alla definitiva sistemazione degli stessi. Parte di questi alloggi saranno destinati a giovani coppie e in parte ad ospitalità: preludio di un progetto più ambizioso di albergo diffuso. L'obiettivo comunque rimane principalmente la rivitalizzazione del centro storico.

Casa della Cultura

Destinare un immobile di proprietà comunale debitamente adeguato e fornito di Wi-Fi libero da assegnare a tutte le associazioni operanti in ambito culturale e del terzo settore. Esso deve rappresentare occasione di incontro e di aggregazione per tutta la comunità.

Mantenimento e rafforzamento della biblioteca comunale ritenendo la stessa agente culturale fondamentale e strategico. In questi giorni è stata affidata al Sistema Bibliotecario Lametino la gestione della stessa attraverso la firma di una convenzione. La convenzione si è resa necessaria a garantire il regolare funzionamento della biblioteca comunale. La convenzione è stata possibile in virtù della delibera del Consiglio comunale n. 35 del 18/10/2011 con cui si è aderito al SBL. Oltre che realizzare notevoli risparmi in termini di costi, l'affidamento al SBL, in quanto Ente Pubblico di riferimento, garantisce la qualità dei servizi erogati.

Sostegno di tutte le iniziative locali, folkloristiche, storiche, rievocative ecc. dando particolare risalto a specifici appuntamenti che hanno assunto un significato notevole nel contesto regionale e nazionale nel corso degli anni: **il carnevale di Acconia, la sagra della fragola, la Bettola, la 6 ore di Curinga, Curinga Musical Festival..... ed il raduno delle bande.**

Riconoscimento e sostegno al grande lavoro culturale svolto dalle compagnie teatrali presenti sul nostro territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata alla Pro-Loce comunale che, per le funzioni statutarie espletate e per le tante iniziative intraprese negli anni passati, soprattutto grazie all'impegno del compianto Prof. Antonio Panzarella, è diventato un punto di riferimento per la nostra comunità ma anche per tutto il comprensorio.

Riteniamo che il comune non solo deve garantire una contribuzione economica nei limiti delle possibilità ma essere concretamente, stabilmente al fianco degli organizzatori e privilegiandole rispetto a scelte esterne.

RISORSE AMBIENTALI

La questione ambientale è ormai entrata nelle coscienze di un numero sempre più grande di persone, frutto di una maturazione civile e politica ma anche conseguenza dell'emergere con sempre maggiore evidenza di un distorto rapporto tra uomo e natura. Senza un coinvolgimento forte dei vari livelli istituzionali, in primis il Comune, non è pensabile tutelare in modo efficace la salvaguardia dell'ambiente e la salute dei cittadini. La legge assegna importanti competenze ai comuni, anche se, a dire il vero, mancano spesso le risorse finanziarie, ma ciò non può giustificare nessuna passività e nessun disimpegno.

In tal senso ci impegniamo a compiere un lavoro di ricerca e di raccolta di informazioni di carattere ecologico ed ambientale sul nostro territorio attivando anche l'indispensabile coinvolgimento dei cittadini, delle scuole, delle associazioni, alcune, come Costa Nostra già impegnate in questo ambito.

Ci impegniamo altresì, ad attivare iniziative di salvaguardia della fauna e della flora e, se possibile, a tutelare, a promuovere e a valorizzare l'area protetta nei siti SIC (Sito di interesse comunitario) *Ruaddu*, oasi dell'*Imbutillo*, *Dune Costiere (Dune dell'Angitola)* utilizzando anche eventuali fondi comunitari. Inoltre, particolare impegno sarà dedicato alla riqualificazione delle pinete marittime, delle aree verdi comunali e delle altre aree boschive che insistono sul nostro territorio.

Sarà elaborata e tenuta aggiornata la mappa locale dei siti ambientali e sanitari tramite un censimento di tutte le attività che necessitano di controlli, per prevenire ogni possibile inquinamento idrico, atmosferico o di altra natura.

Sarà avviato un progetto che prevede la bonifica delle aree e delle strutture degradate e la rimozione dei residui particolarmente pericolosi presenti in alcuni siti. Lo stesso progetto dovrà prevedere sistemi di controllo atti alla prevenzione e al perseguimento: **Tolleranza zero** per chi si rende responsabile del reato di inquinamento anche con il semplice abbandono di rifiuti.

Considerando l'andamento tariffario del settore rifiuti l'unica via percorribile è il potenziamento del servizio di raccolta differenziata attivando di fatto il finanziamento già ottenuto di 370.000 euro secondo le linee guida del piano comunale dei rifiuti già approvato nel 2017. La raccolta differenziata raggiungerà tutte le contrade del nostro comune, verrà ulteriormente potenziato il servizio nei centri urbani mediante l'utilizzo di mastelli e l'installazione di 5 isole ecologiche mobili ad accesso controllato.

Ciò permetterà di raggiungere percentuali più alte di raccolta differenziata rendendo il comune virtuoso. Inoltre verrà istituito **l'ufficio raccolta differenziata** all'interno dell'ente che si occuperà di gestire logisticamente il servizio e soprattutto di gestire e mantenere rapporti diretti con le filiere.

Ci impegniamo ad attivare una serie di azioni per il miglioramento della qualità della Vita quali la realizzazione di spazi centrali che privilegino la socialità, la creazione di percorsi-natura (Platano, etc.).

Attivazione del **Piano spiaggia** privilegiando l'aspetto naturalistico preservando la nostra costa da insediamenti che prevedano la cementificazione selvaggia, non escludendo però in alcune zone l'insediamento di operatori specializzati nel settore turistico alberghiero che rispettino i parametri assegnati. La spiaggia ad accesso libero terrà presente l'esigenza di tutti i fruitori con particolare attenzione all'accessibilità senza barriere architettoniche.

Le donne e gli uomini presenti nella nostra lista sono, sui temi ambientali, impegnati e credibili, e pertanto non potevamo non dare importanza particolare nel nostro programma a scelte che andassero nel senso della difesa ambientale e della sua fruizione, senza trascurare, altresì, la considerazione che un ambiente ben gestito non porta soltanto bellezza, benessere e salute ma può diventare anche una buona fonte economica. Alcuni nostri siti come il Platano di Vrisi a due passi dal monumento archeologico di Sant'Elia Vecchio per esempio, considerato bene di interesse nazionale è meta quotidiana di decine di visitatori.

La tassa di soggiorno pagata dai turisti dovrà essere utilizzata per eventi culturali, la sostenibilità ambientale, il trasporto pubblico ed il sostegno alle istituzioni.

ECONOMIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Viviamo una fase storica mondiale unica, eccezionale e in forte accelerazione. La Globalizzazione dei mercati, l'innovazione, il fenomeno migratorio, la deregolamentazione degli scambi e la facilità di interconnessione tra i popoli stanno radicalmente cambiando gli assetti economico-produttivi delle nazioni. In questo scenario non vince più chi è più forte ma chi è capace maggiormente di competere attraverso l'adeguamento dei propri paradigmi. Questo contesto può rappresentare per qualcuno la marginalizzazione definitiva o un'occasione di prosperità. L'Europa, l'Italia, Il Sud, la Calabria e la stessa Curinga sono chiamati a giocare la propria parte. E' finita l'epoca delle posizioni di rendita, dell'assistenzialismo e degli incentivi. Alla luce di quanto detto, è necessario ripensare a nuovi modelli di sviluppo con la consapevolezza che solo così avremmo dalla nostra più

opportunità che mancate occasioni. E' opportuno, prima di ogni altra cosa, pensare che è necessario fare "**Sistema**" tra pubblico e privato, tra settori produttivi, tra imprenditori, tra cittadini, tra vecchie e nuove generazioni, tra saperi diversi. Bisogna creare sinergie ed economie di scala. Il nostro territorio, con il suo patrimonio storico, archeologico, naturalistico ma soprattutto culturale deve diventare sempre di più attrattivo dal punto di vista turistico. La nostra però deve essere una proposta originale che non ricalchi modelli ormai desueti ma punti ad un mercato specializzato, ricercato e possibilmente non stagionale. Per questo la salvaguardia e la valorizzazione ambientale, i beni culturali, la difesa della gastronomia tradizionale e l'esaltazione delle nostre eccellenze culinarie, il recupero della memoria storica dei luoghi e delle tradizioni, la combinazione mare-montagna, l'implementazione dell'ospitalità diffusa, devono diventare un unico pacchetto di offerta. Per realizzare questo abbiamo bisogno del coinvolgimento di tutti: imprenditori locali che vedono nel progetto un'opportunità di investimento, le tante associazioni presenti, i singoli cittadini. L'amministrazione futura, conscia di tutto questo è pronta a fare la propria parte. Sarà avviato il primo **Incubatore d'impresa comunale pubblico** (acceleratore d'impresa) della Calabria. ***Un incubatore d'impresa è un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore, i servizi di supporto allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e networking. L'erogazione di tali servizi e il contenimento delle spese derivante dalla condivisione dei costi e dalla realizzazione di economie di scala, fanno sì che l'incubatore d'impresa migliori in modo significativo la sopravvivenza e le prospettive di crescita di nuove start up.***

Sarà individuato un edificio pubblico da destinare a questa attività (la legge prevede 500 mq.). Esso dovrà diventare il posto dove i nostri giovani ma anche quelli di tutta la Calabria che vorranno trovare ospitalità e supporto, avranno la possibilità di informarsi rispetto a tutte le opportunità offerte dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie (**sportello informa-giovani**), avranno la possibilità di imparare a fare impresa, a vendere sui nuovi mercati telematici, a capire i meccanismi dell'export, attraverso corsi tematici e affiancamento di esperti dei settori, avranno la possibilità di sperimentare la cultura della condivisione e della sinergia di gruppo ma soprattutto avranno la possibilità di esprimere le loro conoscenze e i loro talenti. L'obiettivo è di tenere abbracciati a noi i nostri figli, di vederli realizzati nella loro terra e di creare le condizioni di far ritornare possibilmente quelli che sono già fuori. Sappiamo che è difficile ma siamo a conoscenza di esempi di eccellenza in questo ambito nel nostro territorio. E' necessario sforzarsi di andare oltre i nostri limiti e le nostre conoscenze. Siamo arrivati a un livello bassissimo da cui è possibile solo risalire. Importante e strategica sarà però la velocità con cui saremo capaci di farlo.

Curinga centro e Acconia hanno opportunità di sviluppo diverse.

Per il capoluogo immaginiamo la sempre maggiore caratterizzazione di "Borgo di eccellenza" pertanto l'amministrazione deve far sì che l'aspetto monumentale ed artistico dell'abitato del centro storico sia sempre di più tutelato e in questa direzione può essere utile, per esempio, pensare ad incentivare, attraverso contributi o agevolazioni sui tributi, ristrutturazioni che

riportino gli edifici al loro antico aspetto ed eliminando elementi non identitari della costruzione. L'incentivazione deve riguardare anche la nascita di botteghe caratteristiche e trattorie che privilegino la gastronomia locale, e, B&B nel centro storico.

Acconia negli ultimi 30 anni ha registrato un tasso di sviluppo superiore a qualsiasi altra zona della Calabria. Grazie alla sua strategica posizione geografica, alla generosità delle sue terre ma soprattutto alla laboriosità dei suoi imprenditori. Tutto quello che ruota intorno all'agricoltura, dai prodotti alle macchine al commercio è ormai a livello nazionale ed internazionale. Acconia è diventato ormai un marchio che esprime qualità, capacità e fiducia sui mercati di riferimento. L'amministrazione non può rimanere indifferente a questo fenomeno per questo dovrà istituire un **Osservatorio comunale sull'agricoltura** gestito in compartecipazione agli stessi imprenditori. Esso dovrà rappresentare un punto di incontro affinché queste eccellenze siano riconosciute ufficialmente, contribuiscano a formare ed indirizzare le future generazioni anche attraverso la promozione di un istituto professionale agrario proprio ad Acconia.

Pensiamo che Acconia, per la sua posizione strategica, possa diventare attraverso la realizzazione di opere complementari che la colleghino alla costa e riducendone le distanze, come la rotatoria del bivio Sirene già in fase di realizzazione e la pista ciclabile Acconia-Mare in programma, anche un polo attrattivo turistico di eccellenza.

L'amministrazione si dovrà impegnare a promuovere la Deco (Denominazione comunale di origine) istituita dall'Amministrazione uscente nel Gennaio 2018 per valorizzare e tutelare le eccellenze del territorio: i prodotti tipici e culturali di Curinga potranno riconosciuti e valorizzati attraverso un marchio che ne individua l'origine e la specificità.

WELFARE

Nella concezione moderna per welfare state si intende tutto quello che apporta accrescimento al benessere dell'uomo e alla sua sicurezza. Rientrano in questo ambito tutte le iniziative che promuovono la creazione di nuove famiglie (assegnazione di alloggi gratuiti, contributi sui mutui acquisto prima casa, agevolazioni fiscali, etc), l'integrazione dei soggetti svantaggiati, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'emersione e la soddisfazione dei bisogni inespresi ma anche l'arredo urbano, il verde pubblico, la promozione dello sport (nella tabella dei lavori in fase di realizzazione sono previsti investimenti oltre a quelli significativi già realizzati) riconoscendo in questo il valore non tanto competitivo ma di aggregazione e di formazione per i più giovani. Per conseguire tutto questo però non è solo necessario realizzare opere pubbliche, tra l'altro già ultimate e altre in corso di realizzazione, ma è opportuno dedicare grande attenzione e avere conoscenza della Comunità affinché ogni intervento sia mirato, arrivi ad ogni singolo cittadino partendo però dall'esigenza di quest'ultimo e invertendo l'azione che nella vecchia concezione vedeva la realizzazione di interventi che spesso non trovavano applicazione, perché maturati in una fase progettuale che non teneva presente i bisogni, perché spesso non a conoscenza delle reali necessità dei cittadini. Banalmente le opere erano più considerate opere pubbliche che di pubblica utilità.

Riteniamo in questo ambito sia necessario proporre all'ASL competente, in considerazione dell'età media della popolazione e del numero di abitanti di ripristinare il CUP (centro unico di prenotazione), promuovere e incentivare progetti di telesoccorso e di assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, sostenere l'attività svolta dal Comitato Comunale della CRI, promuovere la costituzione di cooperative sociali tra i giovani, promuovere una commissione comunale in collaborazione con i medici locali, la ASL, e i cittadini operanti in ambito sanitario per effettuare la mappatura dei rischi sanitari e delle malattie sul nostro territorio per poter elaborare azioni di prevenzione e di cura. L'amministrazione comunale cercherà di recuperare in tutti i modi l'inutilizzato Poliambulatorio sito in via Salice per destinarlo a **Casa comunale della Salute**. Esso dovrà diventare sede del CUP, del centro prelievi, del Comitato Comunale della CRI, ufficio distaccato dell'ASL per alcune funzioni e sede della commissione sanitaria comunale.

Pensiamo inoltre di recuperare attraverso appositi contributi regionali la vecchia casa di riposo "Maggiore Perugino". Essa rappresenta oltre che un valore identitario importantissimo per la nostra Comunità, un bene artistico di pregievollissima fattura oltre che il simbolo unico e importante di generosità di un illustre concittadino. Per questo abbiamo il dovere di preservarlo in segno di rispetto e riconoscenza.

Riteniamo inoltre che la casa di riposo rappresenti per il Comune di Curinga un esempio di eccellenza per la qualità dei suoi servizi e la capacità di ospitalità che si distingue per efficienza e umanità profusa. Tutto questo per la diligenza, l'impegno ed il coordinamento che da sempre è affidato all'Ordine delle Suore francescane, che vi operano coadiuvate da personale comunale. Riteniamo che questo abbinamento sia la chiave di successo della nostra casa di cura. Da tutta la Regione arrivano richieste di ospitalità e di questo siamo - oltre che orgogliosi - onorati come Comunità. Per questo pensiamo di ampliare l'offerta di ospitalità ritenendo tale proposta anche opportunità di lavoro per molti nostri concittadini ma anche per strutturare la Casa di cura di personale specializzato (medici, psicologi, fisiatrici, fisioterapisti, etc) che solo una dimensione più consistente può giustificare i costi. Sarà necessario però costituire un Ente comunale dedicato senza disperdere l'esperienza fino ad ora accumulata. Pertanto, la gestione di coordinamento sarà affidata sempre all'Ordine Francescano mentre quella amministrativa finanziaria sarà gestita da amministratori designati dall'Ente comunale. Il personale che presterà il lavoro potrà essere anche svolto da una cooperativa costituita prevalentemente dal personale già in servizio presso la struttura.

UNIONE DEI COMUNI

Per quanto riguarda l'Unione dei Comuni ne verrà valutata l'attività e saranno messi in opera studi per eventuali correttivi o alternative, con la consapevolezza che le sinergie tra gli enti territoriali, soprattutto i comuni, siano oggi estremamente importanti per una migliore razionalizzazione dei costi ed una più efficiente amministrazione della cosa pubblica.

Chiudiamo il nostro programma, consci che ogni aspetto menzionato vada approfondito e meglio articolato. Questo documento rappresenta la nostra visione, il nostro perché, il senso del nostro impegno. Abbiamo scritto le cose che auspichiamo ma ci siamo sempre posti la domanda, ad ogni rigo, se tutto questo fosse possibile realizzarlo. Ci siamo fermati quando le

cose che pensavamo non trovavano riscontri reali per la loro realizzazione. Non volevamo scrivere un libro dei sogni ma esprimere un'idea di Comunità e di futuro. A realizzare tutto questo saranno chiamati i tanti giovani della nostra lista con l'aiuto dei più esperti che ci hanno preceduto nell'esperienza amministrativa e che sono con noi candidati; a scriverlo però ci hanno aiutato i tanti qualificati sostenitori che ci affiancano in questa nostra missione politica. Lo abbiamo scritto pensando sempre ai giovani della nostra Comunità perchè siamo convinti che il futuro è soprattutto il loro e abbiamo contezza che senza le nuove generazioni non sarà possibile nessuna prospettiva. Auspichiamo inoltre, che dalla più lontana contrada della nostra montagna a quella più lontana della nostra marina passando per il capoluogo e Acconia, tutta la cittadinanza possa ritrovare, attraverso la nostra azione amministrativa, il senso di appartenenza e l'orgoglio di Comunità perchè Curinga è un bellissimo Paese e siamo convinti che, nonostante le tantissime difficoltà è ancora possibile scrivere una storia gloriosa e di umanità.

Verso il futuro insieme.